

Nel volume le tavole sono soltanto sette: se ne desidererebbe un maggior numero, possibilmente tutte, come è nel volume dei testi letterari. Qualche fotografia è possibile trovare nell'*ed. pr.* (p. es. in « Aegyptus » 66, 1986, tra le pp. 96 e 97, sono le fotografie dei nn. 8, 21, 26). Sarebbe stato utile vedere la foto del n. 49, dove fra le rr. del documento e nell'intercolumnio sono inseriti il primo verso del libro 2° e il primo del 16° dell'Iliade.

Nella raccolta non è stato inserito P. Palau Rib. 158, che è stato riconosciuto da S. Daris come un frammento staccatosi dall'interno di P. Merton III 118, contratto di baliatico: caso curioso e istruttivo, scoperto proprio grazie alla foto pubblicata in CPGr I, *Contratti di baliatico*. In « Aegyptus » 1986 è possibile vedere la foto del frammento e leggere il documento ricomposto da Daris. Una testimonianza in più della dispersione e della frantumazione a cui sono andati soggetti molte collezioni e papiri d'acquisto; donde l'utilità di darne sempre la fotografia.

Manca la traduzione dei documenti: certo l'esiguità di molti di questi frammenti ha indotto l'a. a rinunciarvi, anche se in qualche caso sarebbe stata opportuna e gradita.

Il volumetto è corredato da accuratissimi Indici e Tavole di conguaglio.

ORSOLINA MONTEVECCHI

M. ROSTOVZEFF, *Per la storia del colonato romano*, edizione italiana a cura di ARNALDO MARCONE, Paideia editrice, Brescia 1994, pp. 423.

M.I. ROSTOVZEFF, *Scripta varia. Ellenismo e impero romano*, a cura di ARNALDO MARCONE (Munera. Studi storici sulla Tarda Antichità, 3), Edipuglia, Bari 1995, pp. XXXIII + 490.

I due volumi nascono dalla feconda attività di studio dedicata nell'ultimo decennio da Arnaldo Marcone alla figura e all'opera di Michael Rostovtzeff e si inseriscono nella recente ripresa di interessi nei confronti del pensiero e del metodo rostovtzeffiani (pubblicazione e traduzione di articoli inediti, messe a punto e bilanci storiografici, ecc.) che ha coinvolto studiosi quali H. Heinen, J. Andreau, G. Bowersock, M. A. Wes, B. Shaw, G. M. Bongard-Levin, Ju. G. Vinogradov, per non citarne che alcuni.

*Per la storia del colonato romano* ci offre la traduzione italiana delle classiche *Studien zur Geschichte des römischen Kolonates*, apparse nel 1910 quale primo supplemento all'« Archiv für Papyrusforschung » del Wilcken. In esse Rostovtzeff proponeva uno studio del colonato, delle sue origini e del suo sviluppo condotto « in modo realmente storico, cioè geneticamente » (com'egli stesso sottolineava nella *Premessa*), convinto com'era che fosse « meglio sbagliarsi da storici che appiattirsi nell'antiquaria » (l'espressione concludeva una sua recensione fortemente critica di *Priester und Tempel im hellenistischen Ägypten* di W. Otto). Preziosa per la comprensione dell'opera è la breve, ma lucida *Introduzione* di Marcone, in cui vengono sottolineati, quali elementi fondamentali che contribuirono al concepimento del libro, la peculiarità dei rapporti tra Rostovtzeff e il mondo scientifico tedesco contemporaneo, la centralità dell'ellenismo

(e dell'Egitto ellenistico in particolare) tra i suoi interessi, la profondità della sua formazione epigrafica, archeologica e papirologica, i legami con la storiografia russa di fine Ottocento. La traduzione di Marcone è buona e scorrevole nei limiti consentiti dal tedesco di Rostovtzeff.

L'impegno di documentare il filo conduttore del pensiero di Rostovtzeff ha condotto Marcone anche alla lodevole iniziativa di concepire e pubblicare la prima raccolta di scritti vari dello studioso russo. La logica della scelta dei contributi (sedici saggi e sette discussioni di libri) è ben illustrata nell'*Introduzione* al volume ed è, in un certo senso, essa stessa « genetica », volta cioè a descrivere le origini e lo sviluppo della produzione scientifica di Rostovtzeff. L'*Introduzione* è perciò una guida assai utile alla lettura degli studi raccolti (traduzioni italiane, ad opera di Marcone, di articoli e recensioni in russo o interventi, in lingua originale, editi in sedi sovente di non facile accesso) che acquistano in profondità e valore grazie all'inquadramento sistematico in cui sono inseriti. Essa completa e migliora quella che è premessa alla *Storia del colono romano*, come si può dedurre anche dalla semplice rassegna degli argomenti trattati: *Gli scritti in russo. Rostovtzeff recensore; La prospettiva ellenistica; Il dibattito sullo sviluppo economico del mondo antico: l'Egitto; La rivoluzione sovietica e l'interpretazione della crisi dell'Impero romano; Le ultime opere: il ritorno all'Ellenismo*. Tra i risultati più importanti dell'indagine, per dirla con lo stesso Marcone, è che « è opportuno ribadire quanto da più parti si è andato sottolineando in questi ultimi anni e, cioè, che le linee di fondo dell'orientamento storiografico di Rostovtzeff non sono determinate né dalla Rivoluzione Sovietica del 1917, né dal susseguente esilio. Al massimo queste vicende comporteranno una diversa accentuazione di toni, un aggiornamento della prospettiva », che è già sostanzialmente abbozzata in epoca precedente a tali avvenimenti. Va segnalata, perché di grande utilità in un'opera miscellanea, la presenza di un *Indice dei nomi e delle cose notevoli*.

Di un « ritorno a Rostovtzeff » è segno ora anche la comparsa di una seconda raccolta di suoi scritti, tutti in traduzione italiana: M.I. ROSTOVZTZEFF, *Per la storia economica e sociale del mondo ellenistico-romano. Saggi scelti*, a cura di T. GNOLI e J. THORNTON, Introduzione di M. MAZZA, Edizioni del Prisma, Catania 1995, pp. LXXXV + 236.

GIOVANNI GERACI

*Lexikon der lateinischen Lehnwörter in den griechischsprachigen dokumentarischen Texten Ägyptens mit Berücksichtigung koptischer Quellen* (Lex. Lat. Lehn.), Faszikel I (*Alpha*), erstellt von IRENE-MARIA CERVENKA-EHRENSTRASSER, unter Mitarbeit von JOHANNES DIETHART (Mitteilungen aus der Papyrusammlung der Österreichischen Nationalbibliothek (Papyrus Erzherzog Reiner), N. S., 27. Folge [MPER XXVII]), Verlag Brüder Hollinek, Wien 1996, pp. 132.

Questo primo fascicolo, che raccoglie le parole inizianti con *alpha*, segna la nascita di un nuovo e prezioso strumento di lavoro (da citare in futuro come Lex. Lat. Lehn.) messo a punto nell'ambito del gruppo papirologico di Vienna.